

Scuola, un passato che rivive

di Dino Stevanovic

Numerose fotografie di scolaresche tra la metà degli anni Venti e i primi anni Cinquanta. E poi registri con note, relazioni finali dei docenti, libretti scolastici. Quello allestito alla Casa dei Landfogti di Rivera è un vero e proprio viaggio nella memoria per (ri)scoprire la scuola di una volta. «È il frutto di un anno di lavoro» ci dice **Giorgia Masoni**, membro della Commissione cultura di Monteceneri e una delle curatrici della mostra.

L'occasione per esporre uno spicchio di storia comune è dato dall'anniversario

della creazione dell'istituto scolastico unico dell'Alto Vedeggio, cui partecipano anche Mezzovico-Vira e Isole, pur non avendo accettato l'aggregazione con Monteceneri,

L'esposizione si avvale di una parte di materiali ritrovati negli archivi e di un'altra parte ceduta invece da privati. «È stata un'opportunità per ricreare una piccola rete di contatti che ci auguriamo possa crescere» rivela Masoni. Le fotografie ritraggono bambini di quelle che una volta erano dette scuole minori (grosso modo, il corrispettivo attuale delle elementari) e delle maggiori (che - con i ginnasi, assenti in zona -

coprivano l'attuale fascia delle medie). Tra gli obiettivi della mostra c'è anche quello di mettere in rilievo la caratteristica di scuola come luogo di sociabilità. «Tra le chicche - aggiunge Masoni - c'è un libretto scolastico di un'alunna divenuta poi lei stessa maestra». Vi sarà inoltre la possibilità di vedere dal vivo la ricostruzione di una vecchia aula scolastica di oltre cinquant'anni fa, realizzata dagli organizzatori.

Il vernissage è oggi alle 18, alla presenza di curatori e autorità, mentre la mostra durerà fino al 31 ottobre. Gli orari di visita saranno: venerdì dalle 17 alle 19 e sabato e domenica tra le 14 e le 17.



Una classe del 1935 di Rivera in uno scatto proveniente da una collezione privata